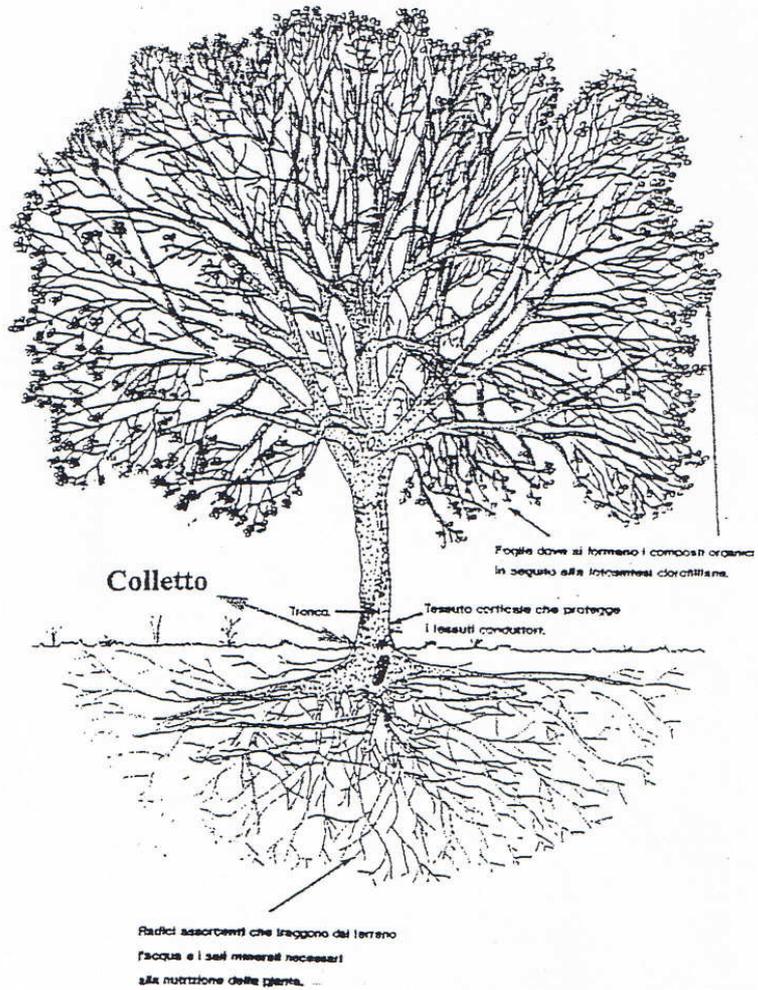
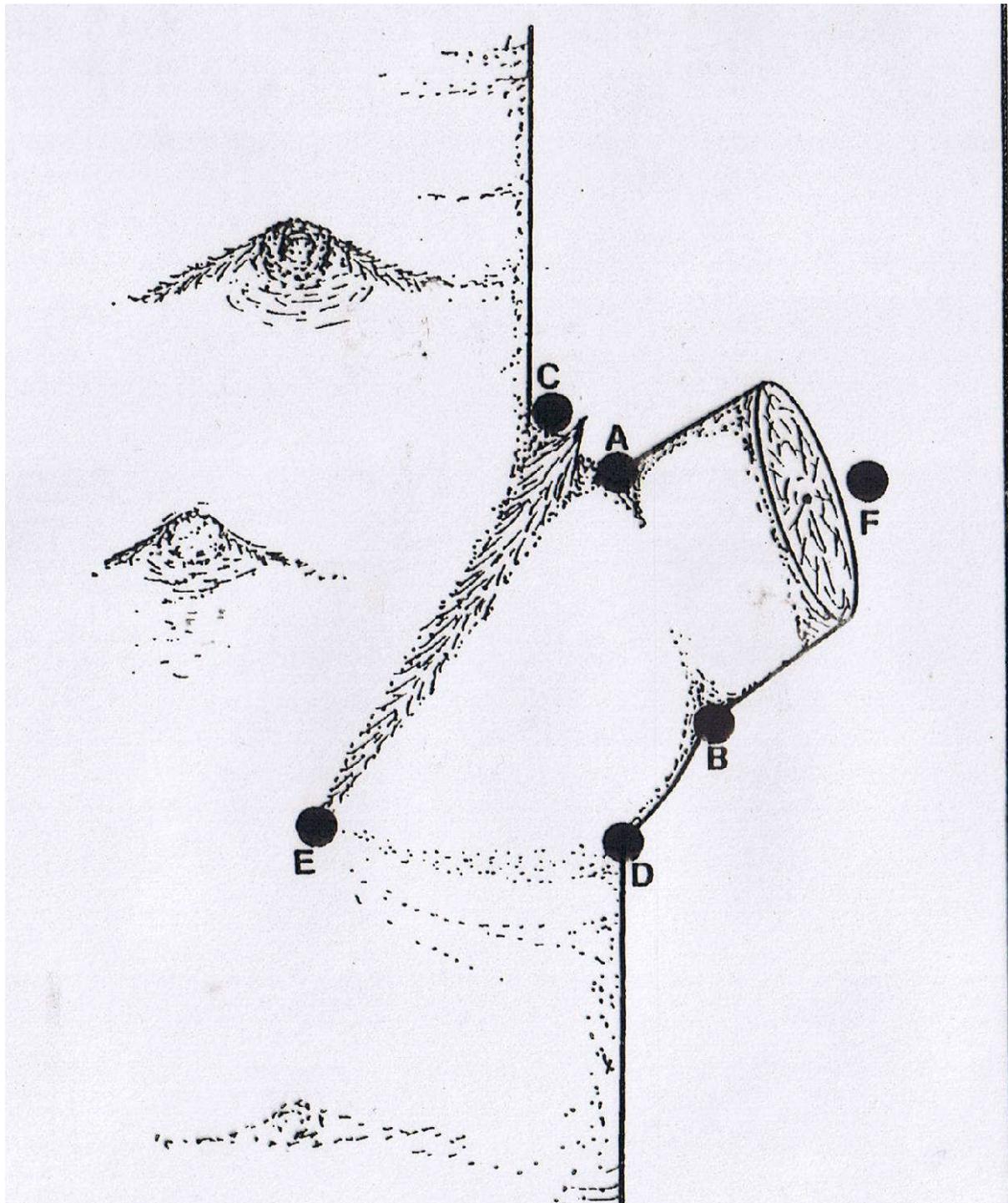


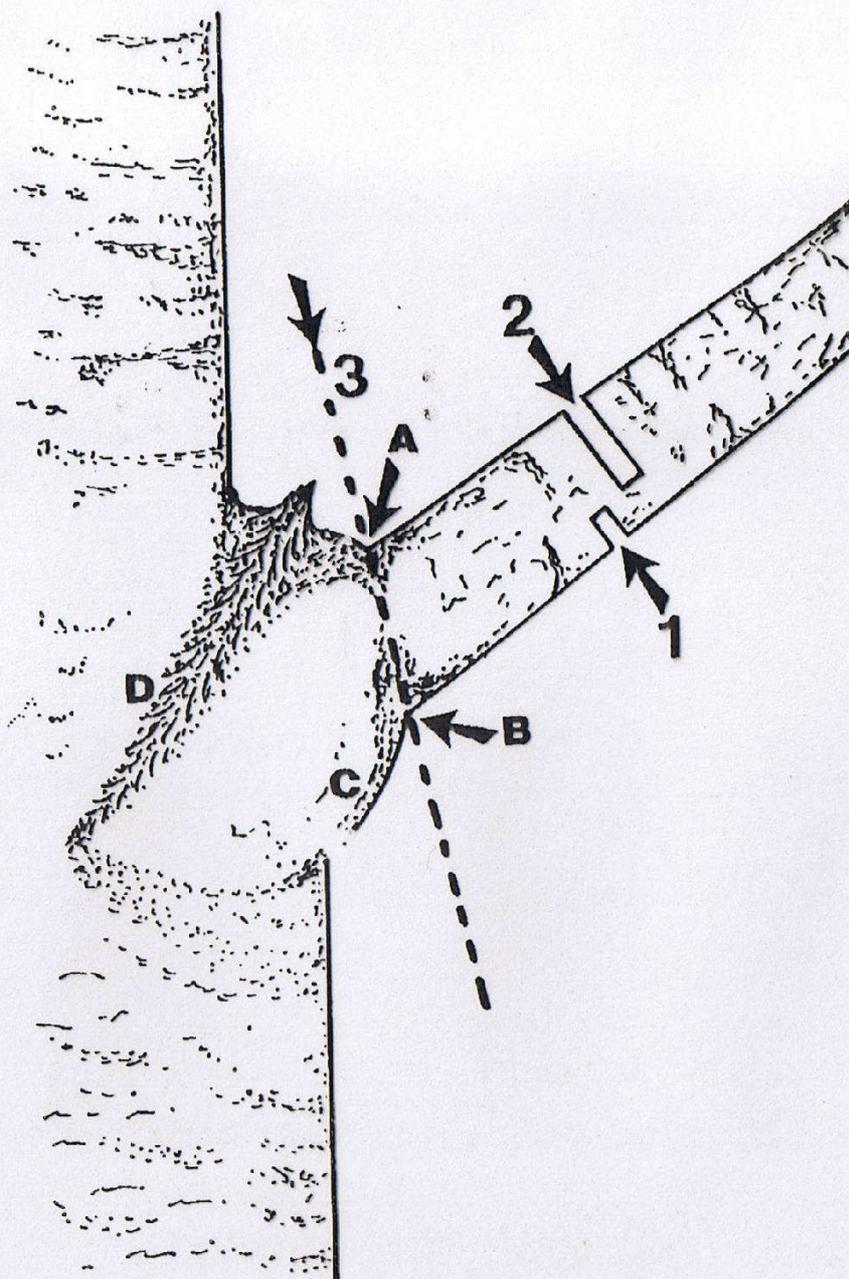
STRUTTURA ANATOMICA DELL'ALBERO





Taglio corretto di un ramo

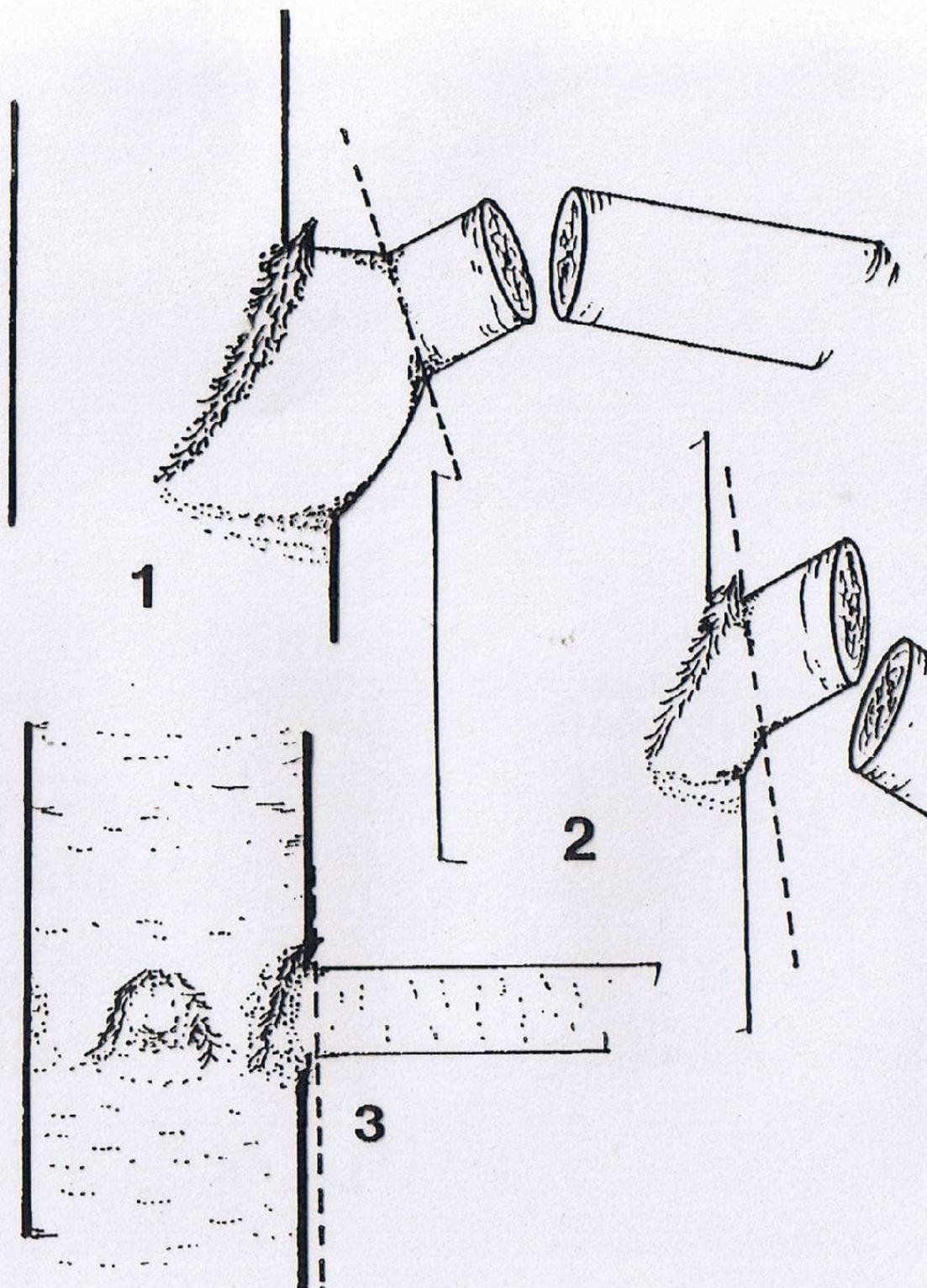
Il taglio corretto è da A verso B, cercando di non danneggiare i tessuti del corteccia del colletto del ramo dove si inarca nella forcella (C). Il punto D è dove il collare incontra in tronco e il punto E è il punto inferiore della corteccia del collare del ramo. E' sempre consigliabile eseguire prima un taglio preliminare lasciando un moncone (F).



**39 OBIETTIVO NATURALE DI POTATURA,
NTP (Natural Target Pruning)**

I tagli corretti di potatura dovrebbero essere eseguiti il più possibile vicini al collare del ramo [C]. E' bene praticare un taglio preliminare [1 e 2] per evitare scosciature ed eseguire poi il taglio finale [3] da A verso B. Non lasciare mozziconi. Non ferire o rimuovere il collare [C]. Non tagliare al di sotto della corteccia del collare del ramo [D] dove si rialza nel punto d'unione.

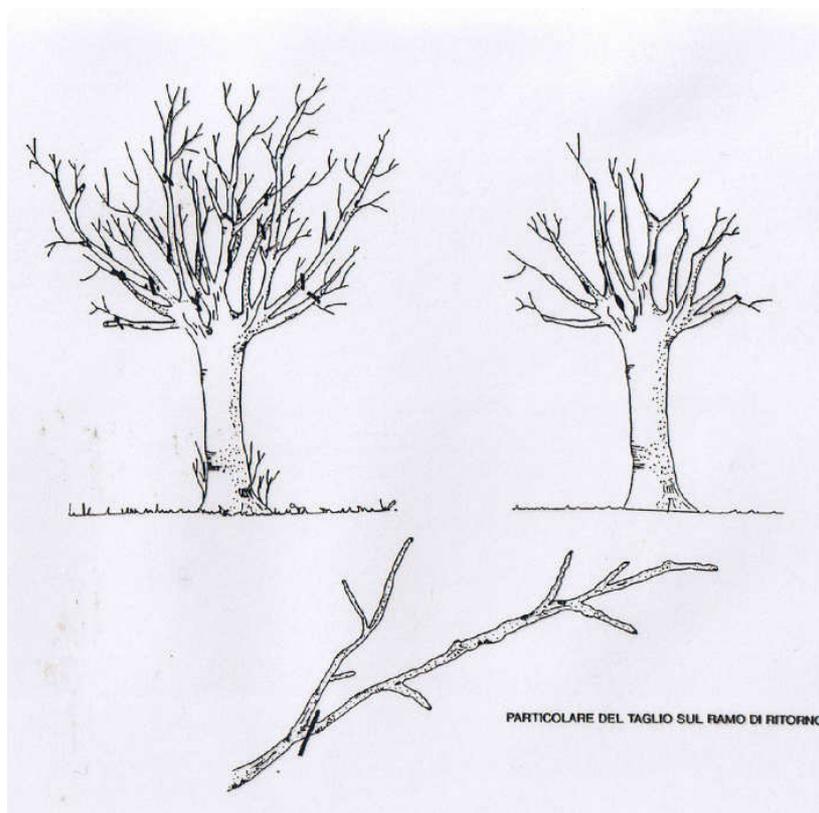
Non usare mastici cicatrizzanti.



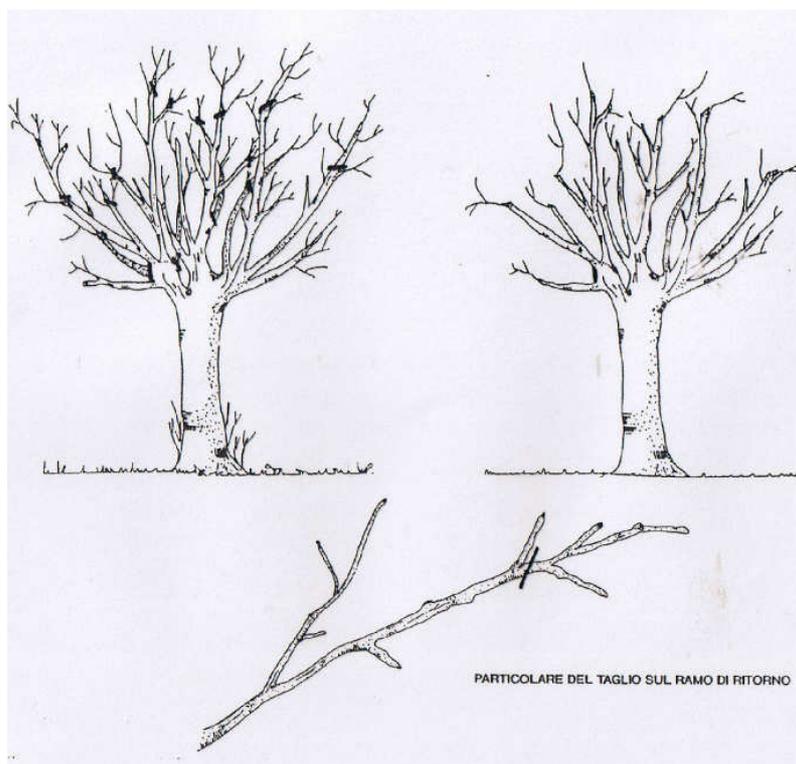
40 IL TAGLIO CORRETTO NON RICHIEDE UN ANGOLO PRESTABILITO

La dimensione del collare determina la corretta posizione del taglio. Il collare può essere prominente [1], normale [2] oppure piatto [3]. Non esiste un angolo predeterminato di taglio corretto. Tutti i tagli del disegno sono corretti.

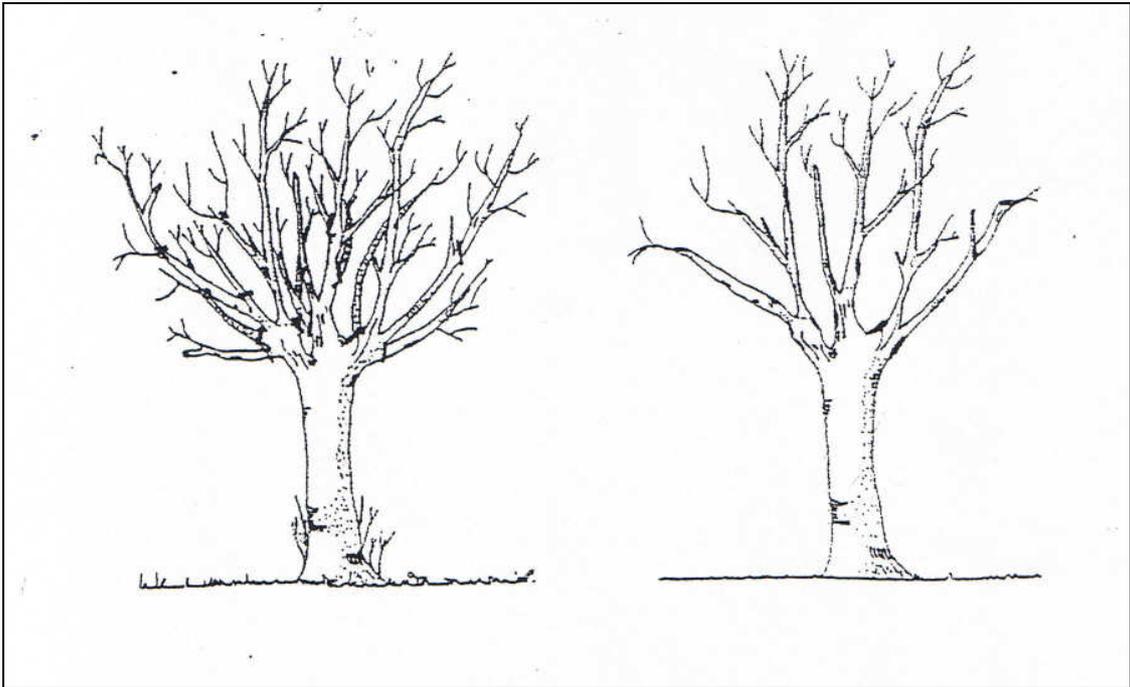
POTATURA CON TECNICA DEL TAGLIO DI RITORNO



TAGLIO CORTO O SPERONATURA

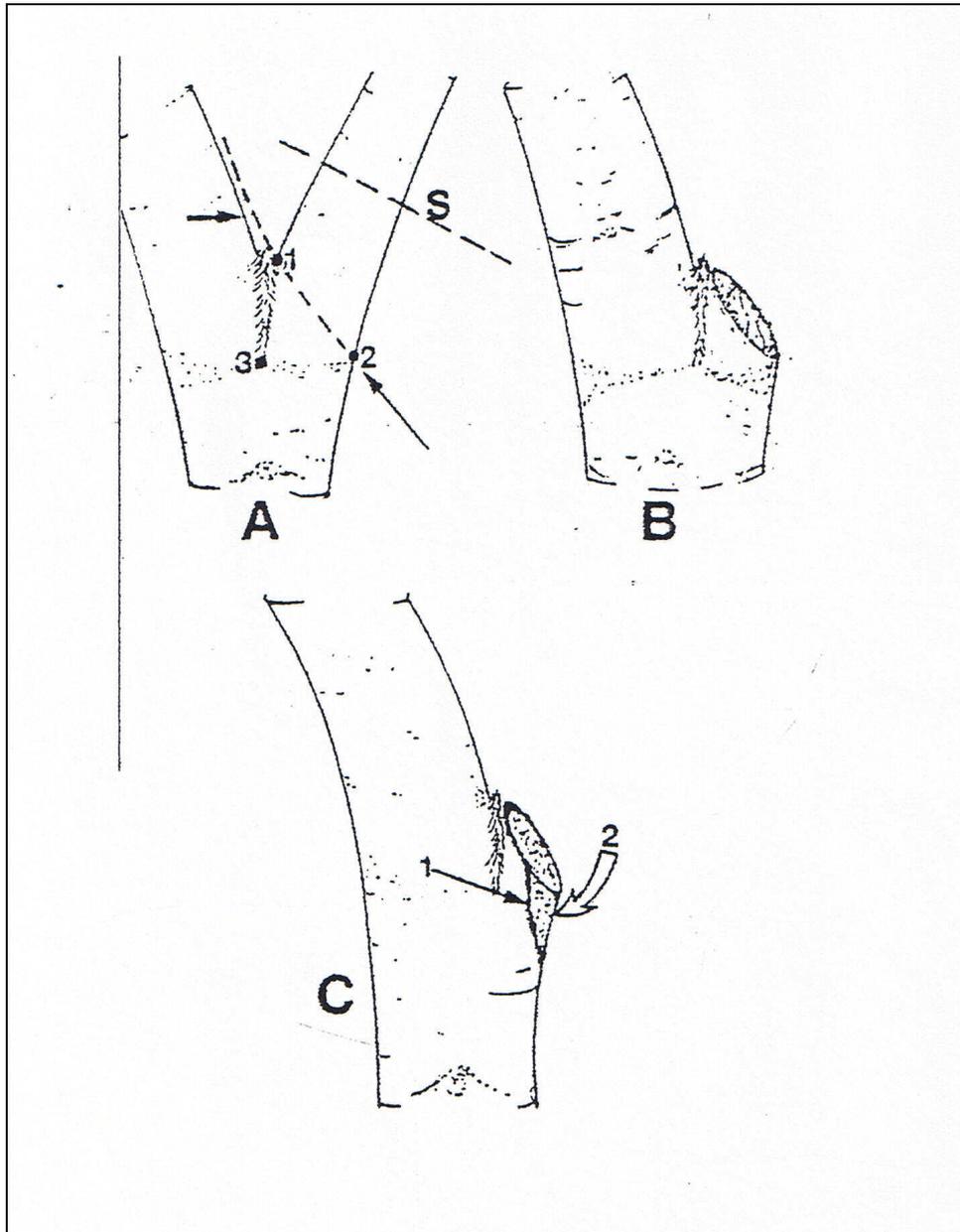


TAGLIO LUNGO O SPUNTATURA



DIRADAMENTO O ASPORTAZIONE TOTALE
(L'albero ha mantenuto una struttura equilibrata)

RIMOZIONE DI UNA BRANCA CODOMINANTE



La figura A mostra la corretta rimozione di una branca codominante. Dapprima si dovrà eseguire un taglio preliminare come mostrato in S, quindi praticare il taglio da 2 a 1, facendo attenzione a non ledere il tronco nella posizione indicata nella freccia. In B è illustrato il risultato finale

In C si mostra come in alcuni alberi una necrosi cambiale, ossia delle cellule del cambio, che sono le cellule indifferenziate e responsabili della cicatrizzazione delle ferite, può svilupparsi nella porzione inferiore del taglio, soprattutto se l'intervento è effettuato durante la stagione invernale. Il callo (1) si svilupperà sotto la corteccia.

Dopo che il callo si è formato occorre asportare la corteccia morta, evitando di praticare incisione nel legno ed eseguendo tagli molto superficiali, senza modellare la parte inferiore della ferita.

TECNICHE DI INTIRAGGIO

